

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 9984 del 17/05/2024 BOLOGNA

Proposta: DPG/2024/10446 del 17/05/2024

Struttura proponente: SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Oggetto: BANDO AMIANTO 2023 DI CUI ALLA D.G.R. 1841 DEL 30/10/2023.
APPROVAZIONE VADEMECUM PER LA GESTIONE, RENDICONTAZIONE E
MONITORAGGIO DEI PROGETTI FINANZIATI.

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA
CIRCOLARE

Firmatario: CRISTINA GOVONI in qualità di Responsabile di settore

**Responsabile del
procedimento:** Cristina Govoni

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1841 del 30 ottobre 2023 con la quale è stato approvato il "Bando Amianto 2023. Incentivi alle imprese per la rimozione e lo smaltimento di manufatti contenenti amianto";

Richiamato in particolare, il par. 15 del Bando che demandava a successivo atto del Responsabile dell'Area Rifiuti, Bonifica Siti contaminati e Servizi Pubblici Ambientali l'approvazione di uno specifico Vademecum Gestionale per quanto attiene le modalità di rendicontazione, gestione e monitoraggio degli incentivi regionali di cui sopra;

Preso atto che:

- è stata espletata dal 22 al 28 novembre 2023 la prima fase del Bando di cui al par. 11.1): prenotazione on-line del contributo;
- nell'ambito della suddetta fase del bando risultano pervenute attraverso l'applicativo informatico messo a disposizione dalla Regione n. 319 prenotazioni;
- con determinazione n. 27018 del 22/12/2023 è stato approvato l'elenco delle prenotazioni on-line pervenute, ordinato sulla base della presenza o meno del criterio di priorità e dell'ordine cronologico di arrivo delle richieste;
- con medesima determinazione è stato approvato inoltre l'elenco delle prenotazioni on-line relative agli interventi in posizione utile per poter accedere alla fase 2 di completamento della domanda sulla base del plafond disponibile di €. 4.000.000,00, nel rispetto delle percentuali massime di contributo di cui al par. 6) del bando;
- le imprese risultate in posizione utile, di cui all'elenco sopracitato, sono state invitate con comunicazione formale della scrivente Area al completamento della domanda (fase 2), secondo le modalità previste al par. 11) del bando;

Ritenuto pertanto di fornire le forme e le modalità di rendicontazione, monitoraggio, controllo dell'intervento e liquidazione del contributo secondo quanto previsto al citato par. 15 del Bando, approvando il "Vademecum per la gestione, rendicontazione e monitoraggio dei progetti finanziati", di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del

presente provvedimento unitamente ai modelli fac-simile utili ai fini della compilazione on-line;

Visti:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Richiamati:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e ss.mm.;
- il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;
- la L.R. 28 dicembre 2023, n. 18, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)";
- la L.R. 28 dicembre 2023, n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2291 del 22 dicembre 2023 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026"

Visti:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi."
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" abrogazione della L.R. 6

luglio 1977, n. 31 e della L.R. 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;
- l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia" e s.m.;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss. mm. ii, per quanto applicabile;
- n. 325 del 07 marzo 2022, "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022, "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";
- n. 2317 del 22 dicembre 2023, "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
- n. 157 del 29 gennaio 2024, recante "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";
- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale 13/10/2017 PG/2017/0660476 e del 21/12/2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni

predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- Vista, inoltre la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 24339 del 17 novembre 2023 "Conferimento incarico responsabile del Settore Tutela dell'ambiente ed economia circolare, della Direzione Generale Cura del Territorio e Ambiente";

Dato atto che la sottoscritta Dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

1. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa che si intendono integralmente richiamate, l'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento "Vademecum per la gestione, rendicontazione e monitoraggio dei progetti finanziati" unitamente modelli fac-simile utili ai fini della compilazione on-line;
2. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sulla pagina web dedicata al Bando disponibile sul sito <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it>, all'interno della pagina dedicata al Bando;
3. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Cristina Govoni



“BANDO AMIANTO 2023. INCENTIVI ALLE IMPRESE PER LA RIMOZIONE E LO SMALTIMENTO DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO”
Deliberazione della Giunta regionale n. 1841 del 30/10/2023

**Vademecum
per la gestione, rendicontazione
e monitoraggio
dei progetti finanziati**



Indice

1. Premessa e fonti normative
2. Periodo d'eleggibilità delle spese per i progetti ammessi a contributo
3. Tipologia di progetti finanziabili
4. Criteri di Priorità: Caratteristiche e Controlli
5. Procedure di valutazione e verifica delle istanze
6. Controlli sulle dichiarazioni sostitutive
 - 6.1 Oggetto del controllo
 - 6.2 Tipologie di controllo e modalità di individuazione del campione
 - 6.3 Tempi del controllo
 - 6.4 Responsabile di controllo
 - 6.5 Informazione agli interessati
7. Tempi di realizzazione degli interventi / Proroghe
 - 7.1 Cronoprogramma Economico-Finanziario e Adempimenti derivanti dal D.Lgs. 118/2011
8. Spese ammissibili e rendicontabili
9. Determinazione definitiva del contributo regionale
 - 9.1 Determinazione del contributo in fase istruttoria della domanda - congruità dei costi
 - 9.2 Eventuale rideterminazione del contributo a conclusione dell'intervento
10. Modalità di rendicontazione delle spese sostenute
11. Adempimenti ex art. 72 della Legge n. 289/2002 (legge finanziaria dello Stato 2003): modalità di recupero della quota del 50% del contributo concesso
12. Liquidazione del contributo e modalità di restituzione della quota non a fondo perduto
 - 12.1 Liquidazione del contributo con contestuale rimborso del 50% non a fondo perduto

- 12.2 Liquidazione del contributo con rimborso del 50% non a fondo perduto secondo un piano di restituzione in 5 rate annuali
- 12.3 Modalità di rimborso
- 12.4 Verifica e controlli della regolarità dei pagamenti
- 13. Modifiche e varianti progettuali
- 14. Controlli in loco
- 15. Revoca del contributo
- 16. Modulistica
- 17. Recapiti

ALLEGATO A: Fac-simile della relazione di fine lavori

ALLEGATO B: Fac-simile polizza fideiussoria

ALLEGATO C: contenuti per rendicontazione tecnica e finanziaria dell'intervento e domanda di liquidazione

1. PREMESSA E FONTI NORMATIVE

Le presenti disposizioni forniscono linee guida per la rendicontazione e il monitoraggio delle attività inerenti ai progetti ammessi a finanziamento, in attuazione del Bando approvato con Deliberazione della Giunta regionale n.1841 del 30/10/2023 denominato "Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile della Regione Emilia-Romagna. Bando Amianto 2023. Incentivi alle imprese per la rimozione e lo smaltimento di manufatti contenenti amianto".

L'iniziativa si colloca nell'ambito della Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile approvata con D.G.R. n. 1840 del 08/11/2021, del Patto per il Lavoro e per il Clima sottoscritto il 14/12/2020, del Piano Amianto della Regione adottato con D.G.R. n. 1945 del 4 dicembre 2017 e attua le priorità di intervento individuate dal "Piano di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile 2011/2013" approvato con D.A.L. n. 46 del 12 luglio 2011.

All'interno del citato "Bando" sono già presenti alcune linee di dettaglio in ordine alle principali condizioni e requisiti di ammissibilità e di gestione, che qui si richiamano, unitamente all'esplicitazione di specifici indirizzi per la corretta gestione finanziaria ed amministrativa.

Pertanto, le modalità operativo-gestionali, sia di carattere amministrativo che economico-finanziario, fatti salvi ulteriori eventuali provvedimenti che si rendessero necessari, avranno come riferimento:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1841 del 30/10/2023;
- il presente provvedimento.

La Struttura preposta alla gestione del finanziamento è l'Area Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati, Servizi Pubblici dell'Ambiente della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Responsabile del procedimento è la dirigente della Struttura competente, Avv. Cristina Govoni.

2. Periodo d'eleggibilità delle spese per i progetti ammessi a contributo

Il regime di aiuto sulla base del quale verranno concessi i contributi è disciplinato ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014. Nello specifico il presente bando si inquadra all'interno delle linee e dei contenuti previsti alla sezione 7 "Aiuti per la tutela dell'ambiente", art. 36 "Aiuti agli investimenti per la tutela dell'ambiente, compresa la decarbonizzazione".

Al fine di garantire l'effetto di incentivazione previsto dal citato Reg. (UE) n.651/2014 (cfr. art. 6), **il termine a partire dal quale possono essere avviati gli interventi e sostenute le relative spese ai fini dell'ottenimento del contributo è quello della data di prenotazione on-line.**

Si precisa che:

- per avvio dei lavori è da intendersi la data di inizio dell'intervento di rimozione e smaltimento amianto in cantiere secondo quanto comunicato all'Asl di competenza;
- le spese si intendono sostenute facendo riferimento alla data di emissione delle fatture che dovrà essere successiva alla data di prenotazione on-line.

3. Tipologia di progetti finanziabili

Sono finanziabili i progetti relativi alla realizzazione di interventi di rimozione e smaltimento di manufatti contenenti amianto presenti in immobili in cui si svolgono attività produttive, terziarie e commerciali, sedi di lavoro per i soggetti addetti a tale attività (cfr. par.3 del Bando), ubicati nel territorio regionale. Possono essere ammessi a contributo anche progetti che riguardino la rimozione dell'amianto da edifici ad uso magazzino o deposito, anche agricolo, purché detti edifici siano funzionali all'attività dell'impresa e iscritti alla camera di commercio come unità locali.

Non sono ammissibili a contributo, ai sensi del par. 3) del Bando, gli interventi finalizzati al mero adeguamento alle norme esistenti, per i quali sussista in capo all'impresa richiedente l'obbligo alla realizzazione dell'intervento a seguito di provvedimento dell'autorità competente, ovvero in forza di legge.

4. Criteri di Priorità: Caratteristiche e Controlli

Al par. 10 del Bando sono stati indicati i Criteri di priorità a) e b) utilizzati per la formazione della graduatoria, per i quali si specifica quanto segue:

a) *Vicinanza dell'edificio da bonificare inferiore a 800 metri in linea d'aria, da recettori sensibili quali scuole o ospedali;*

- si intendono per scuole, scuole di ogni ordine e grado pubbliche o paritarie;
- si intendono per ospedali, ospedali e strutture sanitarie pubblici o accreditati;
- in fase di controllo della presenza del criterio di priorità verrà misurata la distanza tra le coordinate geografiche dell'edificio oggetto di bonifica e il recettore sensibile indicati dal beneficiario, tale misura dovrà essere inferiore o uguale a 800 metri in linea d'aria;

b) *Contestuale installazione di impianto fotovoltaico*

- l'impianto fotovoltaico deve essere installato presso la medesima unità locale (o sede legale) di cui fa parte l'edificio da bonificare, dopo la data di presentazione della prenotazione on-line del contributo e prima della rendicontazione dell'intervento;
- per "contestuale installazione" si intende l'installazione di impianto fotovoltaico nel medesimo contesto dell'intervento di rimozione e smaltimento amianto. L'installazione può essere fatta, ad esempio, sulla copertura dell'edificio, su una tettoia a copertura del parcheggio di pertinenza dell'edificio o anche a terra, purché sia dotato delle eventuali autorizzazioni necessarie alla sua installazione;
- la realizzazione dell'impianto può consistere nell'ampliamento di un impianto fotovoltaico già esistente;
- è considerato ammissibile che l'impianto fotovoltaico venga realizzato da un soggetto diverso dall'impresa beneficiaria del contributo.

Se l'intervento candidato comprende più edifici da bonificare, il criterio di priorità trova applicazione anche nel caso in cui la presenza di un solo criterio di priorità sia verificabile in uno solo degli edifici.

Nel caso in cui a seguito dei controlli istruttori, di cui al par. 12 del Bando, non sia verificabile la presenza di almeno uno dei criteri di priorità, l'intervento non ha diritto alla priorità di

posizione in graduatoria, e viene collocato d'ufficio nella seconda parte della graduatoria in ordine cronologico di arrivo.

In fase di rendicontazione (fase 3) è necessario attestare e documentare il mantenimento di almeno un criterio di priorità, ove presente.

Per quanto riguarda il criterio di priorità "*Contestuale installazione di impianto fotovoltaico*" dovranno essere allegate alla documentazione di rendicontazione, la relazione tecnica dell'impianto fotovoltaico installato e relativa documentazione fotografica.

Nel caso in cui un'eventuale modifica di progetto comporti il venir meno del criterio di priorità o in fase di rendicontazione delle spese ammissibili a contributo non sia verificabile la presenza del criterio di priorità ove indicato, l'intervento non avrà diritto alla priorità di posizione in graduatoria, e verrà collocato d'ufficio nella seconda parte dell'elenco delle prenotazioni on line secondo l'ordine cronologico di arrivo della prenotazione. L'impresa rimarrà beneficiaria del contributo nel caso in cui rientri in posizione utile sulla base dell'orario di arrivo della prenotazione on-line e solo nell'eventualità di risorse finanziarie disponibili; viceversa, il contributo verrà revocato.

5. Procedure di valutazione e verifica delle istanze

Al termine della fase 1 è stato formulato l'elenco delle prenotazioni on-line, redatto con riferimento alla presenza di almeno uno dei criteri di priorità (*Vicinanza dell'edificio da bonificare inferiore a 800 metri in linea d'aria, da recettori sensibili quali scuole o ospedali; Contestuale installazione di impianto fotovoltaico*) e all'ordine cronologico di arrivo delle prenotazioni on-line fino ad esaurimento del plafond disponibile per l'iniziativa.

Le imprese risultate in posizione utile nell'elenco delle prenotazioni on-line sono state invitate, tramite PEC, ad accedere all'applicativo informatico del Bando per il completamento della domanda di contributo (fase 2) secondo le modalità previste al par. 11.2) del Bando.

La Struttura regionale competente provvederà:

- a svolgere l'istruttoria delle domande e a verificare la completezza della documentazione richiesta, la presenza o meno di almeno uno dei criteri di priorità, la conformità della candidatura con i requisiti definiti nel bando;
- ad acquisire, ove necessario, eventuali integrazioni e/o chiarimenti in merito alle domande presentate, ai fini di una corretta valutazione;
- all'espletamento degli adempimenti previsti in materia di Codice Unico di Progetto di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione".

La stessa procedura verrà applicata in caso di eventuale scorrimento dell'elenco delle prenotazioni on-line.

Terminate le attività istruttorie, nonché le ulteriori verifiche ove previste, il dirigente responsabile della Struttura competente provvederà con proprio provvedimento all'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo, che verrà pubblicata sul B.U.R. nonché sul sito <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it> nella pagina dedicata al Bando.

6. Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Ai sensi del par. 17) del Bando vengono di seguito descritte le modalità per l'effettuazione delle verifiche e dei controlli sulle dichiarazioni rese, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, in fase di presentazione della domanda.

6.1. Oggetto del controllo

Saranno oggetto di controllo le dichiarazioni sostitutive di certificazioni, previste dall'art. 46, e le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000, rese nel procedimento considerate rilevanti ai fini dell'esito del procedimento, ossia le dichiarazioni contenenti asserzioni che l'Amministrazione valuta positivamente per l'attribuzione del beneficio a favore del soggetto dichiarante.

6.2. Tipologie di controllo e modalità di individuazione del campione

I controlli verranno effettuati con le seguenti modalità:

- **Controllo puntuale:** su singole e specifiche dichiarazioni, laddove sussistano "ragionevoli dubbi" sulla veridicità dei contenuti delle medesime;
- **Controllo a campione:** verrà sottoposto al controllo almeno il 5% delle dichiarazioni contenenti asserzioni che l'Amministrazione ha positivamente valutato per l'attribuzione del beneficio. Il campione verrà individuato utilizzando il generatore di numeri casuali disponibile sul sito internet della Regione Emilia-Romagna <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/generatore>, inserendo come valori richiesti:

valore minimo: sempre 1;

valore massimo: numero delle istanze;

numeri da generare: percentuale prevista per il controllo;

seme generatore: data di estrazione.

Gli atti cui sono allegati le dichiarazioni sostitutive oggetto di controllo saranno numerati progressivamente, in via preventiva al sorteggio, in base al numero identificativo assegnato alla domanda e saranno sottoposti al controllo quelli che sono collocati nelle posizioni corrispondenti ai numeri generati.

Sarà considerato irrilevante l'errore che in concreto è privo di qualsiasi incidenza sul procedimento.

Nel conteggio delle dichiarazioni sottoposte a controllo a campione non sono ricomprese le dichiarazioni oggetto di controllo puntuale.

L'operazione di sorteggio viene verbalizzata e protocollata per la formalizzazione del campione oggetto delle successive verifiche.

6.3. Tempi del controllo

La verifica sulla veridicità delle dichiarazioni sarà avviata nel rispetto dei seguenti termini:

- in riferimento al controllo puntuale: nella stessa fase istruttoria o comunque di norma entro 90 giorni dalla procedura di attribuzione del beneficio;

- in riferimento al controllo a campione: di norma entro 90 giorni dall'adozione del provvedimento conclusivo di attribuzione del beneficio.

6.4. Responsabile di controllo

La titolare dell'Elevata Qualificazione Consulenza giuridica in materia ambientale e supporto alla gestione documentale è responsabile di controllo nelle varie fasi delle verifiche.

La Struttura individua le tipologie di dichiarazioni da sottoporre a controllo e, di intesa con la suddetta E.Q., effettua gli adempimenti necessari per le verifiche. Al termine predispone una relazione di sintesi sull'attività svolta e sugli esiti conseguenti.

6.5. Informazione agli interessati

Qualora emergessero divergenze con quanto dichiarato, il responsabile del procedimento provvederà a comunicarlo al soggetto interessato, assegnando il termine di 15 giorni per fornire chiarimenti o presentare osservazioni.

Decorso detto termine il responsabile del procedimento procederà ad adottare gli atti di conseguenza.

7. Tempi di realizzazione degli interventi/Proroghe

Gli interventi oggetto di contributo dovranno essere conclusi **entro il termine di 24 mesi dalla data di approvazione della determina di concessione.**

Si precisa che per data di conclusione dei lavori è da intendersi la conclusione della sola parte di intervento oggetto di contributo (rimozione e smaltimento amianto) che dovrà essere attestata dall'impresa, di norma entro un mese dall'effettiva conclusione dei lavori, mediante l'invio della Relazione Tecnica di Fine Lavori all'indirizzo pec della Struttura competente: servrifiuti@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Al fine di facilitare le imprese e garantire uniformità istruttoria, si rende disponibile il fac-simile da utilizzare per la predisposizione della citata Relazione Tecnica (ALLEGATO A).

La relazione di fine lavori dovrà includere le modalità di attuazione dell'intervento, i risultati conseguiti, la data di

conclusione dei lavori ed eventuali informazioni relative alla data di installazione dell'impianto fotovoltaico, ove presente.

Potrà essere redatta dall'impresa beneficiaria, dall'impresa esecutrice dei lavori o da un tecnico responsabile dei lavori; in ogni caso dovrà essere sottoscritta per presa visione dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria.

Eventuali proroghe, di durata in ogni caso non superiore a cinque mesi rispetto alla scadenza prevista, potranno essere concesse dal dirigente competente, previa motivata richiesta, in presenza di esigenze non dipendenti da cause imputabili al soggetto richiedente. Tali richieste dovranno essere inviate tramite PEC alla Struttura competente almeno 60 giorni prima della data prevista per l'ultimazione del progetto, specificando motivazione e caratteristiche delle varianti richieste.

Le richieste di proroga si intendono accettate decorsi 45 giorni dal ricevimento delle stesse. Qualora la Regione richieda chiarimenti/integrazioni in merito alla richiesta di proroga i termini si intendono interrotti.

7.1 Cronoprogramma Economico-Finanziario e Adempimenti derivanti dal D.Lgs. 118/2011

Si precisa che ai fini contabili la spesa sarà considerata esigibile dal momento dell'acquisizione a sistema di tutta la documentazione prevista in fase di rendicontazione finanziaria e tecnica. Per poter imputare correttamente la spesa sul bilancio regionale, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 è stato chiesto alle imprese di indicare, in fase di completamento della domanda (Fase 2), il cronoprogramma economico-finanziario dell'investimento consistente nell'indicazione dell'annualità presunta in cui la spesa sarà esigibile. La scelta, come già riportato nel bando, è vincolante per le imprese poiché non sarà possibile anticipare l'erogazione del contributo rispetto all'anno di previsione indicato nel cronoprogramma. Entro il 31 dicembre di ogni anno le imprese potranno invece chiedere di posticipare l'annualità di previsione del cronoprogramma, inviando una richiesta tramite pec all'indirizzo della Struttura competente: servrifiuti@postacert.regione.emilia-romagna.it.

8. Spese ammissibili e rendicontabili

Sono ammissibili a contributo le spese chiaramente e strettamente connesse alla realizzazione dell'intervento di rimozione e smaltimento amianto, nel rispetto del periodo di eleggibilità di cui al precedente paragrafo 2.

Le spese sono state suddivise nella domanda di contributo in quattro voci di costo secondo il seguente quadro economico:

Voce di spesa analitica	Importo € (al netto I.V.A.)
(A) Lavori di rimozione	
(B) Smaltimento	
(C) Oneri sicurezza	
Spese tecniche Massimo 10% di (A+B+C)	
TOTALE	
Massima stima ammissibile (da precedente dichiarazione)	
Stima attuale	

Nello specifico le spese ammissibili da inserire in ciascuna voce di costo del quadro economico sono le seguenti:

- spese connesse alle attività di rimozione dei manufatti contenenti amianto (lavori di rimozione);
- spese connesse al trasporto ed al costo di smaltimento in discariche autorizzate dei materiali contenenti amianto (smaltimento);
- opere inerenti all'approntamento dei lavori in condizione di sicurezza, compresa l'eventuale installazione di linee vita (oneri di sicurezza);
- spese per consulenze, progettazione, direzione lavori, sviluppo e messa a punto degli interventi, campionamento e analisi chimiche per determinazione presenza amianto, sostenute anche con personale interno, nella misura massima del 10% sul totale delle tre voci precedenti (spese tecniche).

Sono tassativamente escluse le spese e gli oneri di qualsiasi tipo inerenti all'intervento di ricostruzione dei manufatti.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, le fatture presentate in fase di rendicontazione o documenti di equivalente valore probatorio intestate al beneficiario **dovranno riportare il CUP di progetto** ai sensi del Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13 art. 5 commi 6-7.

Si precisa inoltre che le **fatture** devono essere dettagliate tenendo distinti i costi ammissibili a contributo (relativi alla rimozione e smaltimento amianto compresi relativi oneri di sicurezza) da quelli non ammissibili (esempio: rifacimento della copertura). È inoltre necessario tenere distinta la voce di costo spese tecniche, al fine di poter effettuare il controllo sul limite del 10%. Nel caso in cui le fatture non fossero abbastanza dettagliate sarà necessario allegare una dichiarazione del fornitore contenente le specifiche di cui sopra. ■

Non è considerata ammissibile l'auto-fatturazione delle spese relative all'intervento.

Si precisa infine che, come indicato al par. 15 del Bando, le spese per poter essere considerate ammissibili dovranno essere pagate nel rispetto degli obblighi di tracciabilità stabiliti all'art. 3, comma 1 della Legge 13 agosto 2010, n. 136, così come interpretato e modificato dal Decreto-Legge 12 novembre 2010, n. 187.

Il pagamento delle spese ammissibili dovrà quindi avvenire esclusivamente tramite bonifico bancario o postale da conto corrente intestato all'impresa beneficiaria **e dovrà riportare nella causale il CUP e gli estremi della fattura**. Non saranno ammissibili le spese pagate con denaro contante, cessione di beni o compensazioni di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore.

Si specifica infine che nel caso di eventuali pagamenti effettuati prima dell'atto di concessione del contributo, i documenti presentati a rendiconto dovranno essere corredati da un'apposita autodichiarazione di riconduzione delle fatture con il CUP resa dal beneficiario, come specificato al successivo par. 10.

9 Determinazione definitiva del contributo regionale

9.1 Determinazione del contributo in fase istruttoria della domanda - congruità dei costi.

La Struttura regionale competente determina in fase istruttoria della domanda i costi ritenuti ammissibili, sulla base dei quali calcolare il contributo nel rispetto della percentuale massima definita dal Bando (50% per le PMI, 35% per le grandi imprese, con un limite in entrambi i casi di € 150.000,00).

Nella determinazione del costo complessivo ammissibile si terrà conto, come stabilito al par. 8) del Bando, anche della **congruità dei costi** rispetto ai valori medi di mercato per la tipologia di intervento.

Al fine di effettuare la verifica di congruità sugli importi richiesti, la Struttura competente, sulla base dell' "Elenco prezzi per le opere pubbliche in Emilia-Romagna" approvato con D.G.R. 2283 del 22 dicembre 2023, di indagini di mercato e **delle esperienze maturate nei precedenti Bandi**, ha determinato un costo massimo ammissibile per gli interventi di rimozione e smaltimento amianto da coperture di **max € 50,00 al mq.**

Tipologie di intervento diverse rispetto a quello più ricorrente ovvero rimozione e smaltimento amianto dalle coperture, verranno valutate caso per caso, sulla base del citato elenco prezzi di cui alla D.G.R. 2283/2023 e tramite indagini di mercato, chiedendo ove necessario, eventuali chiarimenti ai soggetti interessati.

Al costo sopra indicato si possono aggiungere le spese tecniche nel limite massimo del 10% stabilito dal Bando.

Nel caso in cui il costo dell'intervento proposto superi il limite massimo, la Struttura competente provvederà a richiedere dei chiarimenti in merito, riservandosi la facoltà di procedere ad una rimodulazione d'ufficio qualora le motivazioni fornite non siano considerate valide o sufficienti per giustificare il costo più alto. Qualora a seguito della rimodulazione il costo complessivo ammissibile dovesse risultare inferiore a € 15.000,00 si procederà all'esclusione della domanda relativa all'intervento ai sensi del par. 18 del Bando.

9.2 Eventuale rideterminazione del contributo a conclusione dell'intervento

A conclusione dell'intervento il contributo potrà essere rideterminato sulla base delle spese effettive documentate dal beneficiario con la rendicontazione. Nello specifico, qualora la spesa rendicontata o considerata ammissibile dalla Struttura competente dovesse risultare inferiore a quella preventivata, il

contributo verrà ridotto proporzionalmente secondo le percentuali definite in fase di concessione.

Il contributo erogato dalla Regione non potrà invece in nessun caso essere superiore all'importo massimo concesso in sede di approvazione della domanda, anche qualora i costi rendicontati e ritenuti ammissibili siano superiori a quanto preventivato.

Il contributo potrà essere inoltre rimodulato secondo i criteri di cui al paragrafo precedente (congruità dei costi), se in fase di rendicontazione risulteranno delle variazioni sul costo al mq rispetto alla fase di domanda.

Con riferimento al par. 18 del Bando si specifica che, qualora il costo complessivo ammissibile a seguito della rendicontazione risulti inferiore a € 15.000,00, anche a seguito di verifica di regolarità, il contributo sarà revocato previa comunicazione dell'avvio del relativo procedimento.

10. Modalità di rendicontazione delle spese sostenute

A seguito dell'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo, ciascuna impresa beneficiaria riceverà tramite pec un invito ad accedere all'applicativo informatico per la rendicontazione finanziaria e tecnica dell'intervento (Fase 3) ai sensi del par. 15 del Bando e ai fini della liquidazione del contributo. Al portale, come per la fase 2, potrà accedere il legale rappresentante dell'impresa con proprie credenziali **SPID/CIE/CNS**.

A conclusione dell'intervento i soggetti beneficiari dovranno accedere al portale e inoltrare mediante compilazione guidata la rendicontazione tecnica e la rendicontazione finanziaria di cui al par. 15 del Bando, di norma entro 3 mesi dalla data di comunicazione di fine lavori di cui al par. 14.2 del Bando, ed entro 15 mesi nel caso di "contestuale installazione di impianto fotovoltaico".

La **RENDICONTAZIONE FINANZIARIA** prevede:

- 1) la compilazione di un rendiconto analitico delle spese sostenute, suddivise secondo le voci di spesa previste dal Bando e contenente:

- l'elenco delle fatture pagate, con l'indicazione del numero, data di emissione, causale, **CUP (codice unico di progetto)** riportato nella graduatoria dei progetti ammessi a contributo, ragione sociale del fornitore, importo, data della quietanza di ciascuna fattura e totale delle spese sostenute;
- l'elenco delle attestazioni di pagamento relative alle fatture. Si precisa che nella causale di pagamento delle fatture è necessario indicare il numero della fattura a cui si riferisce il pagamento, **il CUP (codice unico di progetto)** e il codice identificativo del progetto (entrambi riportati nella graduatoria dei progetti ammessi a contributo).

Si precisa che ai sensi dell'art.5 comma 6 Decreto-Legge 24 febbraio 2023 n.13, **le fatture relative all'acquisizione dei beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive**, erogati a qualunque titolo e in qualunque forma da una Pubblica Amministrazione, **devono contenere il Codice unico di progetto (CUP)** di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, riportato nell'atto di concessione.

Tutti i pagamenti pertanto dovranno essere disposti inserendo nella causale di pagamento, al momento dello stesso, il CUP (codice unico di progetto) identificativo del contributo assegnato.

Con riferimento ai pagamenti effettuati prima dell'atto di concessione del contributo e della contestuale comunicazione del CUP, dovrà essere presentata un'apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 445 del 2000 del beneficiario (legale rappresentante impresa) che attesti la riconducibilità della spesa sostenuta al progetto e riporti il CUP di progetto a cui fanno riferimento le spese rendicontate.

Le fatture indicate e le attestazioni di pagamento dovranno essere allegate in formato pdf.

- 2) la scelta sulla modalità di liquidazione (con liquidazione del solo importo a fondo perduto senza garanzia fideiussoria oppure con restituzione in 5 anni e garanzia fideiussoria predisposta

secondo il modello di cui all'ALLEGATO B, sulla base del piano di rimborso).

- 3) l'indicazione del conto corrente dell'impresa sul quale versare il contributo.

La **RENDICONTAZIONE TECNICA** ha lo scopo di illustrare le attività realizzate, i risultati conseguiti e la realizzazione dell'intervento nel rispetto delle norme in materia e **consiste nella presentazione della seguente documentazione:**

- almeno due **fotografie** che evidenzino la localizzazione dell'intervento e i risultati dei lavori di rimozione da allegare in formato pdf;
- **copia del Piano di lavoro** per la rimozione di materiale contenente amianto, presentato alla AUSL territorialmente competente ai sensi dell'art. 256 del D.Lgs. 81/2008, in formato pdf;
- la **documentazione che attesti l'avvenuto invio del Piano** di lavoro e il ricevimento dell'AUSL di competenza in formato pdf;
- documentazione attestante il **mantenimento del criterio di priorità, dove presente**. In particolare, per il criterio di priorità "*Contestuale installazione di impianto fotovoltaico*" dovranno essere allegate la relazione tecnica dell'impianto fotovoltaico installato e relativa documentazione fotografica;
- **copia dei formulari** di identificazione del rifiuto contenente amianto, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 152/2006, che attestino l'invio di tali rifiuti agli impianti autorizzati al loro smaltimento (nello specifico deve essere fornita la **IV copia** dei formulari in formato pdf);
- **documentazione fotografica** relativa all'esposizione della **targa** permanente con il logo e dicitura previste al par. 9 del Bando.

Saranno altresì richieste le dichiarazioni attestanti il mantenimento dei requisiti di ammissione previsti dal Bando.

Le informazioni richieste per la rendicontazione delle spese in fase 3 sono indicate nell'ALLEGATO C parte integrante del presente Vademecum.

Si precisa che tutti i dati inseriti nella compilazione on-line hanno la valenza di Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. 445/2000.

La Regione potrà richiedere precisazioni ed integrazioni qualora la documentazione presentata sia incompleta o poco esplicativa. Nel caso l'impresa beneficiaria non provveda a fornire le integrazioni richieste o, qualora le integrazioni stesse non risultino, a giudizio della Struttura regionale preposta, soddisfacenti, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla revoca del contributo, previa comunicazione di avvio del relativo procedimento ai sensi di legge.

11. Adempimenti ex art. 72 della Legge n. 289/2002 (legge finanziaria dello Stato 2003): modalità di recupero della quota del 50% del contributo concesso.

A seguito dell'entrata in vigore dell'art. 72 della Legge 27 dicembre 2002, n. 289 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)", i contributi in conto capitale concessi alle imprese a partire dal 1° gennaio 2003 dovranno essere restituiti, nella misura minima del 50%, a partire dal primo quinquennio dalla concessione per completare il rimborso entro il secondo quinquennio con l'applicazione di un tasso di interesse almeno dello 0,50%.

Ai sensi dell'art. 2 comma 2 del Decreto Legislativo 123/1998 il tasso da applicare per le operazioni di attualizzazione e rivalutazione è indicato e aggiornato con Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy. È applicato il tasso di rivalutazione fissato nel decreto ministeriale vigente al momento del provvedimento di quantificazione del rimborso. Nella pagina web dedicata al Bando sul sito della Regione Emilia-Romagna sarà pubblicato il tasso aggiornato.

Ciò significa che solo metà del contributo regionale è a fondo perduto, l'altra metà, come definito dalla Legge finanziaria di cui sopra, è da rimborsare alla Regione Emilia-Romagna nelle modalità che saranno di seguito descritte al par. 12.

Esempio:

costo ammissibile dell'intervento a rendicontazione: €. 100.000,00
impresa: PMI

percentuale di contributo: 50%
Importo finale del contributo: €. 50.000,00
di cui, ai sensi della Legge n. 289/2002:
€. 25.000,00 a fondo perduto,
€. 25.000,00 da rimborsare alla Regione.

12. Liquidazione del contributo e modalità di restituzione della quota non a fondo perduto

Il contributo:

- sarà erogato in un'unica soluzione al termine della realizzazione del progetto, sulla base delle spese sostenute e documentate secondo le modalità indicate al precedente par. 10;
- verrà accreditato sul conto corrente intestato all'impresa indicato dal beneficiario in Fase di Rendicontazione delle spese.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione del contributo, verrà verificato se il beneficiario abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (Decreto-Legge n. 69/2013, art. 31 comma 3), a cui il comma 8-bis) del medesimo articolo rinvia).

Al momento della rendicontazione delle spese, in applicazione del citato art. 72 della Legge 289/2002 di cui al paragrafo precedente, **l'impresa beneficiaria del contributo potrà scegliere fra due modalità di liquidazione:**

- liquidazione del contributo con contestuale rimborso del 50% non a fondo perduto;
- liquidazione del contributo con rimborso del 50% non a fondo perduto secondo un piano di restituzione in 5 rate annuali.

12.1 Liquidazione del contributo con contestuale rimborso del 50% non a fondo perduto

L'impresa sceglie in questo caso che le sia liquidato solo il 50% del contributo a fondo perduto (al netto dell'importo da restituire ai sensi di legge). L'impresa in questo caso non è tenuta alla presentazione della polizza fideiussoria.

12.2 Liquidazione del contributo con rimborso del 50% non a fondo perduto secondo un piano di restituzione in 5 rate annuali

Nel caso in cui l'impresa beneficiaria opti per questa modalità di liquidazione, il contributo verrà liquidato interamente e la quota del 50% non a fondo perduto dovrà essere restituita in 5 rate annuali a partire dall'anno successivo all'erogazione ad un tasso di interesse almeno dello 0,50%, aggiornato con Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy ai sensi dell'art. 2 comma 2 del Decreto Legislativo 123/1998, nella misura vigente al momento della definizione del piano di restituzione.

Le prime 2 rate di rimborso sono costituite da soli interessi (periodo di pre-ammortamento), le successive 3 rate sono invece costituite dagli interessi e dalle quote di capitale determinate sino alla completa restituzione dell'intero importo dovuto ai sensi della Legge n.289/2002.

La Regione Emilia-Romagna invierà all'impresa beneficiaria il piano di restituzione, a cui dovrà seguire la trasmissione da parte del beneficiario della polizza fideiussoria dell'importo complessivo di quota capitale, aggiornata sulla base dell'importo rendicontato ai fini della liquidazione, e quota interessi all'indirizzo di posta elettronica certificata della Struttura competente servrifiuti@postacert.regione.emilia-romagna.it

La polizza fideiussoria deve essere emessa e firmata digitalmente da imprese bancarie o assicurative che rispondono dei requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che disciplinano le rispettive attività oppure da intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 del d.lgs. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'apposito albo e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

La polizza fideiussoria deve essere verificabile secondo le modalità previste dalla normativa.

La polizza fideiussoria deve essere redatta secondo il modello fac-simile allegato al presente Vademecum: **ALLEGATO B "schema polizza fideiussoria a garanzia della restituzione del 50% del contributo - ex art. 72 Legge n. 289/2002"**.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del Codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della Regione.

La durata della fideiussione dovrà coprire la durata del piano di restituzione selezionato dall'impresa beneficiaria.

Il mancato pagamento di due rate, anche non consecutive, entro il termine previsto nel piano di restituzione comporta la decadenza dalla rateizzazione, con conseguente obbligo di rimborso di quanto ancora dovuto e degli interessi legali maturati.

Come dettagliato al successivo par. 12.4, al mancato pagamento dell'importo ancora dovuto comprensivo degli interessi legali entro il termine comunicato con nota di sollecito, la Struttura competente provvederà all'escussione della polizza fideiussoria al fine rispettare le disposizioni di cui all'art. 72 della Legge 289/2002 in merito alla restituzione della quota del 50% del contributo non a fondo perduto.

Con la ricezione della polizza, verificata la sua veridicità e conformità a quanto richiesto, la Regione provvede alla liquidazione e autorizza l'erogazione a saldo del contributo, allegando il piano di rimborso con l'importo e la scadenza delle 5 rate annuali.

In caso di mancata presentazione della polizza fideiussoria entro 3 mesi dalla trasmissione del piano di restituzione, la Regione provvede a liquidare il contributo con le modalità di cui al precedente par. 12.1.

Per ragioni di economicità ed efficienza dell'azione amministrativa e per creare le condizioni per semplificare le procedure di verifica e controllo della regolarità dei versamenti, si riconducono a due specifiche cadenze annuali i termini di riferimento temporali da cui fare decorrere le annualità di rimborso, più precisamente:

- **decorrenza 31 gennaio** per i provvedimenti di erogazione del saldo emanati dal 1° gennaio al 30 giugno (primo semestre dell'anno precedente);
- **decorrenza 31 luglio** per i provvedimenti di erogazione del saldo emanati dal 1° luglio al 31 dicembre (secondo semestre dell'anno precedente).

Entro 30 giorni dalla scadenza del periodo selezionato per il rimborso, la Regione Emilia-Romagna verifica l'avvenuto completamento della restituzione e comunica lo svincolo della fideiussione rilasciata.

Prima di procedere alla sottoscrizione della garanzia, il beneficiario è tenuto a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

Per intermediari/banche:

<http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html>

<http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/>

Per imprese assicurative:

http://www.ivass.it/ivass/impresе_jsp/HomePage.jsp

12.3. Modalità di rimborso

Il pagamento delle rate definite dal piano di restituzione di cui al paragrafo precedente dovrà essere effettuato, entro le scadenze indicate, mediante BONIFICO BANCARIO a favore della Regione Emilia-Romagna presso la banca d'appoggio "UNICREDIT BANCA S.P.A." Agenzia di Bologna via Rizzoli, 34 indicando le seguenti coordinate bancarie internazionali:

PAESE	CINEUR	CIN ITALIA	ABI	CAB	C/C
IT	15	H	02008	02435	000003010203

Indicare OBBLIGATORIAMENTE la causale di versamento riportando la dicitura "Rimborso Ecoincentivi cap. 4753".

Una copia del bonifico bancario così effettuato dovrà essere inviata tramite mail all'indirizzo:
bandoamianto@regione.emilia-romagna.it

12.4. Verifica e controlli della regolarità dei pagamenti

L'Area Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati, Servizi Pubblici dell'Ambiente della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente provvede a verificare il regolare pagamento delle rate alle scadenze.

Ove vengano riscontrate irregolarità dei pagamenti previsti, vale a dire mancato o parziale versamento della quota di rimborso prevista, si provvede a formalizzare all'impresa, e per conoscenza alla società che ha prestato la fideiussione, le irregolarità riscontrate, richiedendo di provvedere entro i successivi 15 giorni al pagamento della rata. Decorso inutilmente tale termine di 15 giorni vengono avviate le procedure per l'escussione della polizza fideiussoria.

Rimane ferma la possibilità della Regione di richiedere il rimborso direttamente al fideiussore.

13. Modifiche e varianti progettuali

Possono essere presentate richieste di variazione al progetto oggetto del contributo regionale, fermo restando gli obiettivi originari del progetto. Tali richieste dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata della Struttura Competente servrifiuti@postacert.regione.emilia-romagna.it prima della loro realizzazione (par. 14.4 del Bando).

14. Controlli in loco

La Regione Emilia-Romagna può effettuare controlli in loco, anche intermedi, presso le unità produttive sede dell'intervento dei soggetti beneficiari per verificare la conformità di quanto dichiarato, anche al fine di liquidare il saldo del contributo concesso.

15. Revoca del contributo

Con riferimento al par. 18 del Bando, il contributo regionale è revocato, previa comunicazione dell'avvio del relativo

procedimento, con recupero delle somme eventualmente già erogate, qualora, anche da verifiche e controlli disposti a campione:

- sia riscontrata la mancanza o il venire meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali il contributo è stato concesso;
- vengono accertate gravi irregolarità nelle dichiarazioni sostitutive rese e nei documenti presentati, fatte salve le ulteriori conseguenze dal punto di vista penale;
- il soggetto beneficiario non abbia realizzato l'intervento ammesso a contributo nei termini previsti, fatte salve le proroghe eventualmente concesse dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi del par. 14.1 del Bando e del precedente par. 7 e la possibilità della Struttura competente, di procedere alla riduzione del contributo in ragione di una contrazione dell'intervento documentata dal soggetto beneficiario, fermo restando il rispetto del requisito dell'importo di intervento minimo di € 15.000,00 e il mantenimento degli obiettivi previsti dal bando;
- nel caso la realizzazione non sia conforme al progetto presentato, fatte salve le varianti eventualmente ammesse dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi del par. 14.4 del bando;
- nel caso in cui il costo complessivo definitivamente ammissibile a seguito di rendicontazione finale a conclusione dell'intervento risulti inferiore a €. 15.000,00.

16. Modulistica

Di seguito l'elenco della modulistica allegata al presente Vademecum scaricabile dalla pagina web dedicata al Bando.

Elenco della modulistica allegata:

- ALLEGATO A "Fac-simile della relazione tecnica di fine lavori";
- ALLEGATO B "Fac-simile polizza fideiussoria" da presentare solo se si opta per la modalità di liquidazione con rimborso del 50% del contributo non a fondo perduto in 5 rate annuali;
- ALLEGATO C "Contenuti per rendicontazione tecnica e finanziaria dell'intervento e domanda di liquidazione".

17. Recapiti

Tutte le comunicazioni e la documentazione in merito al contributo dovranno essere inviate alla Struttura competente ai seguenti recapiti:

Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente
Area Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati, Servizi Pubblici
dell'Ambiente

Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):
servrifiuti@postacert.regione.emilia-romagna.it

È opportuno inserire nell'oggetto di ogni comunicazione il riferimento al Bando.

"Bando Amianto 2023. Incentivi alle imprese per la rimozione e lo smaltimento di manufatti contenenti amianto"

Casella di posta elettronica dedicata al bando:
bandoamianto@regione.emilia-romagna.it

BANDO AMIANTO 2023

RELAZIONE TECNICA FINALE

(par. 14.2 Deliberazione Giunta regionale n. 1841/2023)

Dati Generali dell'Impresa richiedente il contributo:

Inizio Lavori:

Fine Lavori:

Impresa/e Esecutrice/i (*):

(*) *Nel caso in cui l'Impresa esecutrice che ha presentato il piano di lavoro sia diversa da chi ha emesso le fatture specificare il rapporto fra le Imprese.*

Descrizione intervento:

Impianto di smaltimento amianto o centro stoccaggio:

Elementi quantitativi:

- Metri quadrati amianto rimossi in copertura: _____
- Metri quadrati amianto rimossi in altre tipologie di manufatto: _____
- **Totale metri quadrati rimossi:** _____
- Kg di amianto rimossi: _____

Localizzazione dell'intervento*:

Indirizzo _____

Comune _____ Prov. _____

CAP _____

Coordinate geografiche: latitudine _____; longitudine _____

Presenza del criterio di priorità *SI/NO*

Se SI, indicare il criterio presente specificando:

- la denominazione e l'indirizzo completo del recettore sensibile nel caso del criterio di "Vicinanza dell'edificio da bonificare inferiore a 800 metri in linea d'aria da recettori sensibili quali scuole o ospedali"
- la data prevista per l'installazione dell'impianto fotovoltaico ed eventuali ulteriori informazioni relative al mantenimento del criterio nel caso di "Contestuale installazione di impianto fotovoltaico"

**Replicare in caso di un numero maggiore di edifici*

Descrizione eventuali variazioni preventivamente comunicate:

--

Costo complessivo dell'intervento:

voce di spesa analitica	Importo € (al netto I.V.A.)
(A)Lavori di Rimozione	
(B)Costo di Smaltimento	
(C)Costo di Oneri di sicurezza	
Spese tecniche Max 10% di (A+B+C)	
Costo complessivo Progetto	

Data

firma Legale Rappresentante

ALLEGATO B) FAC-SIMILE POLIZZA FIDEIUSSORIA

SCHEMA DI GARANZIA FIDEIUSSORIA

Fideiussione/polizza n. _____

per il recupero della quota del 50% del contributo concesso ai sensi della D.G.R. n. 1841 del 30/10/2023 "Bando amianto 2023. Incentivi alle imprese per la rimozione e lo smaltimento di manufatti contenenti amianto" ai sensi e per gli effetti dell'art. 72 della legge 289/2002 (legge finanziaria 2003)

Spett.le Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale
Cura del Territorio e dell'Ambiente
Area Rifiuti, Bonifica Siti contaminati
e Servizi pubblici dell'ambiente

Premesso che:

- a) l'impresa _____
(in seguito indicata per brevità "contraente")
con sede legale in _____
codice fiscale _____
partita IVA _____
PEC _____, iscritta alla C.C.I.A.A. di _____
al n. _____
risulta beneficiaria di un contributo concesso con la Determinazione dirigenziale n. _____ del _____, dell'importo complessivo di Euro _____, da rendere disponibile secondo le condizioni, i termini e le modalità indicati nel citato atto di approvazione del Bando con deliberazione della Giunta regionale n. 1841/2023;
- b) al fine rispettare le disposizioni di cui all'art. 72 della legge 289/2002 una quota del contributo, per un importo pari al 50%, deve essere restituita dall'impresa beneficiaria all'ente concedente (Regione Emilia-Romagna), secondo le

condizioni, i termini e le modalità stabiliti dalle disposizioni del Vademecum gestionale approvato con determinazione n. _____ del _____, come quantificata nel Piano di restituzione predisposto dalla Regione;

TUTTO CIO' PREMESSO

che forma parte integrante del presente atto

- 1) La sottoscritta _____ (a) (in seguito indicata per brevità "banca" o "società") con sede legale in _____, con PEC _____, iscritta nel registro delle imprese di _____ al n. _____ iscritta **all'albo/elenco (b)**, a mezzo dei sottoscritti signori:

_____ nato a _____ il ____/____/____.

_____ nato a _____ il ____/____/____.

nella loro rispettiva qualità di _____

Dichiara

di **costituirsi con il presente atto fideiussore nell'interesse della Contraente ed a favore della Regione Emilia-Romagna - Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente Area Rifiuti, Bonifica Siti contaminati e Servizi pubblici dell'ambiente, per la restituzione della somma quantificata nel Piano di restituzione di cui in premessa, fino alla concorrenza dell'importo di Euro _____ (diconsi Euro _____)**, corrispondente alla quota dell'importo complessivo di quota capitale, aggiornata sulla base dell'importo rendicontato ai fini della liquidazione, e quota interessi, che ai sensi dell'art. 72 della legge 289/2002 deve essere restituita all'ente concedente e del tasso di

rivalutazione dovuto ai sensi del comma 2 dell'art. 2 del D.Lgs. 123/1998.

- 2) La sottoscritta banca/società si **obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare** alla Regione Emilia-Romagna - Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente, Area Rifiuti, Bonifica Siti contaminati e Servizi pubblici dell'ambiente, l'importo garantito con il presente atto, qualora la contraente non abbia provveduto a restituire, in tutto in parte, l'importo stesso entro 15 giorni dalla data di ricezione dell'apposita richiesta, formulata dalla Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente Area Rifiuti, Bonifica Siti contaminati e Servizi pubblici dell'ambiente, con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata, sulla base delle disposizioni che disciplinano la concessione e la revoca delle agevolazioni, tali da far risultare la contraente debitrice, in tutto o in parte, per quanto erogato a titolo di anticipazione. L'ammontare del rimborso sarà automaticamente maggiorato degli interessi legali decorrenti dal termine previsto per il pagamento.-

- 3) **La banca/società' si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta e, comunque, non oltre 15 giorni dalla ricezione della richiesta di cui al precedente punto 2),** cui peraltro non potrà opporre alcuna eccezione anche nell'eventualità di opposizione proposta dalla contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che la contraente stessa sia dichiarata nel frattempo in liquidazione giudiziale ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione.

- 4) La garanzia ha efficacia dall'erogazione dell'importo garantito e sarà svincolata alla data in cui la Regione Emilia-Romagna, certificata, con esito positivo, la compiuta

realizzazione dell'intervento, il rimborso di quanto dovuto e l'assenza di cause e/o fatti idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca, provvedendo conseguentemente alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.

- 5) La sottoscritta banca/società rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con la contraente e rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del Codice civile.
- 6) che l'indirizzo Internet cui è possibile accedere per effettuare la verifica telematica della garanzia in tempo reale è il seguente:
_____;
- 7) Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora, nel termine di trenta giorni dalla data di ricezione alla Regione Emilia-Romagna, non sia comunicato alla contraente che la garanzia fideiussoria stessa non è ritenuta valida.

Il Fideiussore _____

Il Contraente _____

(a) Indicare il soggetto che presta la garanzia e la sua conformazione giuridica: banca, società di assicurazione o società finanziaria.

(b) Indicare per le banche o istituti di credito gli estremi di iscrizione all'albo delle banche presso la Banca d'Italia; per le società di assicurazione gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni 15 presso IVASS; per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'elenco unico, ex art. 106 del decreto legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Firmato digitalmente dalle parti

ALLEGATO C) contenuti per rendicontazione tecnica e finanziaria dell'intervento e domanda di liquidazione

Regione Emilia-Romagna
Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente
Area rifiuti e bonifica siti contaminati, servizi pubblici ambientali
PEC: servrifiuti@postacert.regione.emilia-romagna.it

BANDO AMIANTO 2023

INCENTIVI ALLE IMPRESE PER LA RIMOZIONE E LO SMALTIMENTO DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO

Fase 3

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) _____ nato/a a
_____ il _____ Codice
Fiscale _____ in qualità di:

- titolare dell'impresa _____
indicare la ragione sociale
- amministratore unico dell'impresa _____
indicare la ragione sociale
- legale rappresentante dell'impresa _____
indicare la ragione sociale

CHIEDE

LA LIQUIDAZIONE del contributo concesso con D.D. n. _____ del
_____ al progetto con I.D. ____ CUP n. _____

- con contestuale rimborso del 50% del contributo non a fondo perduto in ottemperanza della legge n. 289/2002- Legge finanziaria dello stato 2003 (questa modalità di liquidazione non necessita la presentazione di polizza fideiussoria);
- con rimborso del 50% del contributo non a fondo perduto in ottemperanza della legge n. 289/2002 - Legge finanziaria dello Stato 2003, secondo un piano di restituzione in 5 rate annuali e pertanto si impegna a trasmettere la polizza fideiussoria secondo quanto previsto nel piano di restituzione, che verrà

trasmesso dalla Regione come previsto nel Vademecum gestionale al par. 12.2.

e pertanto,
ai sensi degli artt. 46 e 47 e per gli effetti degli artt. 75
e 76 del D.P.R. 445/2000,

DICHIARA CHE

1) i dati relativi all'impresa richiedente sono i seguenti:

Ragione Sociale _____

Natura Giuridica _____

Categoria giuridica ai fini della concessione del contributo
_____ (a scelta tra: *211 imprese private individuali, 212 imprese private societarie, 213 consorzi di imprese, 215 imprese agricole individuali, 220 imprese cooperative, 221 consorzi di cooperative, 222 imprese agricole societarie, 223 imprese agricole cooperative, 224 consorzi di imprese agricole, 601 associazioni e istituzioni senza fine di lucro iscritte al registro imprese*).

Dimensione aziendale _____

Codice Fiscale _____ Partita Iva _____

Indirizzo _____

Comune _____

Provincia (___) CAP _____ indirizzo e-mail _____

PEC impresa _____

CODICE ATECO principale della sede legale _____

ISCRITTA ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI _____

REA _____

- 2) l'impresa alla data di presentazione della presente dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ha mantenuto i requisiti previsti dal Bando per l'ammissibilità a contributo;
- 3) l'impresa è gestore dell'attività produttiva, terziaria o commerciale che si svolge nell'immobile oggetto di contributo e detto immobile è sede di lavoro per gli addetti dell'impresa impiegati in tale attività;
- 4) le spese riportate nel seguente quadro economico sono relative esclusivamente alla porzione di intervento oggetto di contributo (rimozione e smaltimento amianto) secondo quanto

indicato al par. 8) del Bando, al netto di qualsiasi spesa relativa al rifacimento del manufatto:

QUADRO ECONOMICO

Voce di spesa analitica	Importo € (al netto I.V.A.)
(A) Lavori di rimozione	
(B) Smaltimento	
(C) Oneri di sicurezza	
Spese tecniche Massimo 10% di (A+B+C)	
Totale Spese rendicontate	
Massimo costo intervento ammesso	
Totale Spese rendicontate Ammissibili	

5) le spese esposte nel seguente rendiconto analitico sono state sostenute dall'impresa per la realizzazione dell'intervento ammesso a contributo e sono conformi alle tipologie previste dal Bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1841/2023:

RENDICONTO ANALITICO DELLE SPESE SOSTENUTE

Descrizione dell'attività/beni forniti: _____

Ragione sociale del fornitore: _____

Fattura numero _____ del _____

Importo ammissibile a contributo (iva esclusa): _____

Fattura allegata

_____ (pdf)

Bonifico

Allegato

Hash

- 6) i documenti riferiti alle spese indicate nel rendiconto analitico, integralmente pagate, sono fiscalmente regolari e conformi agli originali che rimangono a disposizione per eventuali controlli;
- 7) l'impresa si impegna a restituire i contributi erogati in caso di revoca degli stessi nei casi previsti dal Bando, maggiorati degli interessi legali;
- 8) l'impresa si impegna a consentire gli opportuni controlli e ispezioni che la Regione Emilia-Romagna riterrà opportuni, da eseguirsi anche tramite personale ARPAE;
- 9) l'impresa si impegna a fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione;
- 10) il codice IBAN intestato all'impresa sul quale accreditare il contributo è il seguente:
_____;
- 11) le foto allegate sono riferite all'immobile oggetto di contributo;
- 12) gli allegati relativi alla rendicontazione tecnica dell'intervento (piano di lavoro, ricevuta di trasmissione del piano di lavoro alla asl, formulari dei rifiuti) sono conformi agli originali che rimangono a disposizione della Regione per eventuali controlli;
- 13) come riportato nella relazione tecnica allegata i lavori oggetto di contributo sono terminati in cantiere in data _____ come da comunicazione alla ASL di competenza e sono stati rimossi complessivamente mq _____ kg _____ di amianto;

Allegati:

- Relazione tecnica _____
- Foto _____
- Piano di lavoro _____
- Ricevuta di trasmissione del piano di lavoro alla ASL di competenza _____
- Formulari dei rifiuti in quarta copia (con timbro centro di raccolta) _____

Note:
